

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2015

relativa ai seguenti corsi di studio

| n. | classe | Denominazione | Struttura didattica di riferimento |
|----|--------|--|--|
| 1 | L-26 | Scienze e Tecnologie Alimentari (STAL 1) | Dip. Di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse L-26 & LM-70) |
| 2 | LM-7 | Biotechnologie per la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti (BQSA) | Dip. Di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse di Biotechnologie) |
| 3 | LM-69 | Medicina delle Piante (MdP) | Dip. Di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73) |
| 4 | LM-70 | Scienze e Tecnologie Alimentari (Stal 2) | Dip. Di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse L-26 & LM-70) |

Sede dei CdS:

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Indirizzo: Via G. Amendola, 165/A – 70126 Bari

Recapiti telefonici: 0805442857 - 0805443001 - 0805443074

Indirizzo mail: teodoro.miano@uniba.it - fara.martinelli@uniba.it

Sito web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

| Nome e Cognome | Ruolo | email |
|---------------------|-----------------------------------|--|
| DOCENTI | | |
| Miano Teodoro | Direttore Dipartimento | teodoro.miano@uniba.it |
| Ricciardi Luigi | Sostituto Direttore Dip. | luigi.ricciardi@uniba.it |
| De Angelis Maria | Prof. associato in rappr. BQSA | maria.deangelis@uniba.it |
| Gambacorta Giuseppe | Prof. associato in rappr. STAL2 | giuseppe.gambacorta@uniba.it |
| Minervini Fabio | Ricercatore conf. in rappr. STAL1 | fabio.minervini@uniba.it |

| | | |
|----------------------|-------------------------------|--|
| Ippolito Antonio | Prof. ordinario in rappr. MdP | antonio.ippolito@uniba.it |
| STUDENTI | | |
| Bertini Sara | Studente – rappr. STAL1 | s.bertini@studenti.uniba.it |
| De Carolis Francesco | Studente – rappr. STAL2 | f.decarolis2@studenti.uniba.it |
| Lacatena Nicola | Studente – rappr. BQSA | n.lacatena1@studenti.uniba.it |
| Parente Pasquale | Studente – rappr. MdP | p.parente1@studenti.uniba.it |

Ai lavori della Commissione partecipa, con funzione di supporto tecnico-amministrativo, la dott.ssa Fara Martinelli, Manager Didattico dei CdS

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-Cds degli anni accademici 2014/15 e 2015/16;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>
per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>
per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>
per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>
per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>
per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>
Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

(elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni).

Mese, giorno e numero verbale

24 Aprile 2015 - n. 1/2015

- Parere attribuzione carichi didattici istituzionali (art. 24, comma, 2 RAD) (proposta Consiglio Dipartimento, pareri formulati dai Consigli di Interclasse)
- Varie ed eventuali
- verbale riunione

15 giugno 2015 - n. 2/2015

- Progetti per attività di Tutorato didattico: parere (Regolamento di Ateneo; proposte avanzate dai docenti)

- Varie ed eventuali

verbale riunione.

30 Novembre 2015 - n. 3/2015

- Relazione annuale per Nucleo di Valutazione (discussione)

- Offerta formativa 2016/2017: parere (Schede SUA, Rapporti Riesame, proposta Consiglio Interclasse)

- Varie ed eventuali

verbale riunione

14 dicembre 2015 - n. 4/2015

- Relazione annuale da inviare al Nucleo di Valutazione (approvazione)

verbale riunione

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

STAL1

La CP ritiene che le funzioni e le competenze, come descritte nella SUA-CdS, sono attuali e non si ritiene necessario richiedere un aggiornamento delle prospettive occupazionali del laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari, pur se i portatori di interesse abbiano evidenziato la necessità di migliorare la formazione dei laureandi su tematiche ambientali, con particolare riferimento ai contenuti del Protocollo di Kyoto e alle tecnologie che consentono di ottenere un risparmio energetico e sulla messa a punto di alimenti funzionali (*"novel foods"*, *"medical foods"*, *"nutraceuticals"*, *"functional foods"*).

Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo hanno riguardato incontri con rappresentanti delle Organizzazioni dei Produttori, degli Istituti e Centri di Ricerca Pubblici della Reg. Puglia, rappresentanti degli Ordini Professionali, degli Assessorati Regionali e delle Organizzazioni Sindacali. Tali modalità sono valide, attuali ed in linea con l'offerta formativa, tuttavia, la CP suggerisce di estendere, in un futuro prossimo, il livello di rappresentatività a soggetti che operano in campo nazionale e internazionale.

La CP, inoltre, propone l'organizzazione, con cadenza ciclica, di incontri tra i rappresentanti delle Organizzazioni dei Produttori e degli Ordini Professionali e gli studenti, al fine di fornire a questi ultimi elementi utili al loro collocamento nel mondo del lavoro.

Il principale punto di forza del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari scaturisce dall'attuale posizione del settore dell' Industria Alimentare in Italia. Questo settore, infatti, nonostante attraversi un periodo difficile segnato dalla più grave crisi economica dal dopoguerra, sta dimostrando di essere una realtà solida, mostrando un numero di aziende e di occupati nel settore stabile negli anni 2011-2013.

BQSA

La CP ritiene che le funzioni e le competenze, come descritte nella SUA-CdS, sono attuali. I portatori di interesse hanno manifestato la necessità di chiarire le problematiche legate alle attività dei biotecnologi rispetto a quelle degli agronomi e dei biologi. Inoltre, i portatori di interesse hanno suggerito di inserire tra gli sbocchi professionali del laureato in BQSA quello dell'insegnamento nella Scuola media superiore.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo hanno riguardato incontri con rappresentanti degli ordini professionali, dell'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani, dell'Assobiotec, dell'ARPA, della Coldiretti e delle Organizzazioni Sindacali. I soggetti consultati a riguardo dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali sono rappresentativi a livello regionale. Si auspica di estendere, in un futuro prossimo, il livello di rappresentatività a soggetti che operano in campo nazionale e internazionale.

La CP evidenzia che per un settore giovane ed in via di sviluppo, come quello delle Biotecnologie, è indispensabile un incremento della frequenza dei confronti tra docenti e studenti del CdS in BQSA e i suddetti enti, nonché la necessità di estendere i confronti ad aziende del settore. Ciò consentirebbe di ricavare un feed-back più fedele ed aggiornato relativamente alla professionalità richieste. La CP propone, inoltre, che l'Università coordini incontri tra gli Ordini professionali e l'Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani al fine di risolvere le problematiche relative alle attività professionali potenzialmente in conflitto con quelle degli agronomi e dei biologi

MdP

La CP rileva che il CdS, fin dalla fase di progettazione dell'attuale ordinamento ha costantemente verificato l'adeguatezza della propria offerta formativa al soddisfacimento delle esigenze del sistema economico e produttivo. Nell'ultima consultazione che risale all'aprile 2014, è stato richiesto, mediante questionario, un parere sull'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alla domanda di formazione del settore di riferimento e sulla completezza del corso a 61 Organizzazioni ed Enti operanti in agricoltura, 8 Enti di ricerca, 6 Enti di certificazione, 5 studi tecnici e imprese, 5 società agrochimiche e 5 Società scientifiche. Sono stati compilati e restituiti 29 questionari, rappresentativi delle diverse parti interessate.

In aggiunta alle attività didattiche, per garantire agli studenti adeguate prospettive occupazionali, il CdS annualmente mette in atto iniziative ad hoc quali partecipazioni a Workshop, convegni, manifestazioni di settore, visite a realtà produttive nazionali ed internazionali, ecc., che consentono di acquisire un adeguato sviluppo personale e professionale. Pertanto, giudica validi, attuali ed in linea con l'offerta formativa del CdS di riferimento le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo, così come il livello di rappresentatività dei soggetti consultati.

Inoltre, valuta attuali le funzioni e competenze che il corso di studio propone rispetto alle prospettive occupazionali. Infatti, la condizione occupazionale dei laureati, secondo i dati AlmaLaurea ad un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione è del 92,9 % (il 50 % lavora; il 28,6 % non lavora, non cerca lavoro ma è impegnata in un corso universitario/praticantato; il 14,3 % non lavora ma ha comunque lavorato dopo la laurea); mentre a tre anni dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione sale al 100 %.

STAL2

La CP ritiene che le funzioni e le competenze che il CdS propone sono attuali, e non si ritiene necessario richiedere un aggiornamento delle prospettive occupazionali. Infatti, i dati disponibili per i laureati del CdL Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari evidenziano un trend positivo in termini di occupazione in vari comparti del sistema alimentare, evidenziando una formazione in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro. Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo hanno riguardato incontri con rappresentanti delle Organizzazioni dei Produttori, degli Istituti e Centri di Ricerca Pubblici della Reg. Puglia, rappresentanti degli Ordini Professionali, degli Assessorati Regionali e delle Organizzazioni Sindacali. Tali modalità sono valide, attuali ed in linea con l'offerta formativa. Il livello di rappresentatività dei soggetti del mondo produttivo coinvolto appare adeguato e altre modalità di consultazione per ottenere informazioni utili sono auspicabili.

PROPOSTE:

Al fine di potersi proporre con professionalità nel mondo del lavoro, si suggerisce una migliore comunicazione a tutti gli studenti dell'organizzazione di corsi e seminari, ovunque questi siano svolti, per poter meglio affrontare colloqui di lavoro e per la redazione del *Curriculum vitae*.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

STAL1

La CP valuta chiare, dettagliate e complete le informazioni riportate nella SUA- CdS dell'A.A. 2014-2015. Valuta le attività formative programmate dal Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari coerenti con i risultati di apprendimento specifici. Questi ultimi sono conseguiti mediante frequenza di insegnamenti di tipo teorico integrati da attività pratiche di laboratorio e/o d'aula, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'analisi dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento evidenzia che il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede una consapevolezza ed autonomia di giudizio che gli consentono di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato, al fine di attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzione alimentare e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità. Il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o diverse competenze. La Commissione Paritetica auspica un rafforzamento della formazione dei laureati nel campo della lingua inglese. Il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, e la capacità di applicare le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica per la soluzione dei molteplici problemi applicativi degli

alimenti e bevande dalla loro produzione al consumo.

La CP ritiene che vi sia buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative con essi erogate

BQSA

La CP valuta chiare, dettagliate e complete le informazioni riportate nella SUA- CdS in BQSA dell'A.A. 2014-2015. Valuta coerenti le attività formative programmate dal Corso di Studio in BQSA e i risultati di apprendimento specifici. Questi ultimi sono conseguiti mediante frequenza di insegnamenti di tipo teorico, di insegnamenti con finalità pratiche e dell'attività di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove *in itinere*. Un punto di forza del CdS in BQSA consiste nel numero di CFU obbligatori (32) da impiegare nel tirocinio curriculare.

L'analisi dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento evidenzia che il laureato in BQSA possiede una consapevolezza ed autonomia di giudizio che gli consentono di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato, al fine di applicare le più moderne biotecnologie ai settori agroalimentare, vivaistico e sementiero.

Il laureato in BQSA è in grado di analizzare, proporre e discutere efficacemente e criticamente i dati della propria sperimentazione con interlocutori di analogo e diversa estrazione professionale, anche in occasione di eventi di presentazione e diffusione di dati sperimentali e delle tematiche biotecnologiche di attualità.

La CP ritiene che vi sia buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti inseriti nel piano di studi del CdS in BQSA e le attività formative con essi erogate.

MdP

Considerando gli obiettivi specifici del CdS in Medicina delle Piante, le attività formative programmate risultano coerenti con la figura professionale che si intende formare. Tali attività si dimostrano efficaci in termini di risultati di apprendimento attesi, come rilevabile dai risultati della valutazione della didattica. Il laureato magistrale in Medicina delle Piante è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato. La CP ritiene che l'acquisizione dell'autonomia di giudizio, di abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5) non sia verificabile esclusivamente mediante i criteri esposti nella SUA-Cds.

STAL2

La CP valuta chiare, dettagliate e complete le informazioni riportate nella SUA- CdS dell'A.A. 2014-2015.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante frequenza di insegnamenti di tipo teorico integrati da attività pratiche di laboratorio e/o d'aula, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'analisi dei risultati di apprendimento, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, evidenzia che il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede solide conoscenze e capacità di comprensione relativamente a tecnologie e biotecnologie per la qualità degli alimenti, processi tecnologici innovativi e problematiche relative a marchi di qualità dei prodotti alimentari. Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede consapevolezza ed autonomia di giudizio e abilità comunicative tali per cui è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualità e l'efficienza della produzione e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità. Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica.

PROPOSTE:

Si propone, per tutti i CdS, di approfondire lo studio della lingua inglese mediante corsi organizzati ad hoc

oppure corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo. La padronanza della lingua inglese potrà agevolare l'inserimento dei laureati in un contesto internazionale di lavoro, oggi sempre più attuale, considerata la globalizzazione dei mercati e l'applicazione della certificazione di processo e di prodotto.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

STAL1

La CP valuta positivamente le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità rispetto agli obiettivi di apprendimento dello studente, pur auspicando un maggiore ricorso alla interazione tutor-studente, e l'organizzazione di un maggior numero di seminari su tematiche fondamentali e attuali dei singoli corsi di insegnamento.

La Commissione Paritetica valuta come coerente il materiale didattico a disposizione dello studente rispetto a quanto indicato nei programmi di insegnamento, agli obiettivi formativi ed al carico di studio espresso in CFU. Tuttavia, si rende necessario incrementare ulteriormente il numero di docenti che utilizzano piattaforme web per la condivisione con gli studenti del materiale didattico.

La CP valuta come largamente migliorabili le strutture e le infrastrutture (laboratori e attrezzature) impiegate nei corsi di insegnamento del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari, al fine di meglio adeguarle agli obiettivi formativi. La Commissione Paritetica evidenzia che un parziale miglioramento di tale aspetto è stato conseguito mediante la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi. Ciò ha consentito una più larga ed efficace partecipazione degli studenti alle attività formative di tipo esercitativo. Inoltre, le attività di tipo esercitativo sono state in alcuni casi coadiuvate dall'impiego di materiale multimediale, in forma di video.

BQSA

La CP valuta positivamente le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità rispetto agli obiettivi di apprendimento dello studente iscritto al CdS in BQSA, pur auspicando un incremento della frequenza delle interazioni tutor accademico-studente, da conseguire mediante la pubblicizzazione della disponibilità del tutor ed il miglioramento dell'operatività dei rapporti tra tutor e studenti.

La CP valuta come coerente il materiale didattico disponibile rispetto a quanto indicato nei programmi di insegnamento, agli obiettivi formativi ed al carico di studio espresso in CFU. Tuttavia, si rende necessario incrementare il numero di docenti che utilizzano piattaforme web per la condivisione con gli studenti del materiale didattico. È inoltre emersa l'esigenza da parte degli studenti di avere a disposizione materiale didattico più esaustivo rispetto alle presentazioni PowerPoint proiettate durante le lezioni, chiedendo ai docenti di predisporre dispense in cui i contenuti del corso siano trattati in modo meno sintetico rispetto alle presentazioni PowerPoint.

La CP valuta ottimamente le aule e i laboratori impiegati nei corsi di insegnamento del Corso di Laurea in BQSA. Tuttavia la CP lamenta, rispetto all'arco temporale compreso tra gli A.A. 2007-2008 e 2011-2012, un peggioramento delle condizioni in cui versano alcune strumentazioni impiegate durante le esercitazioni.

MdP

La CP valuta positivamente le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. Infatti, dai risultati della valutazione della didattica, relativi all'a.a. 2014/2015, emerge la piena soddisfazione degli studenti riguardo l'organizzazione della didattica. Dieci quesiti su 11 riportano un livello di soddisfazione superiore all'80 %, l'unico quesito al di sotto di tale soglia (grado di soddisfazione: 79,4 % - frequentanti, 75% - non frequentanti) è quello relativo alla proporzionalità fra il carico di studio ed i crediti assegnati ai relativi insegnamenti. Bisogna sottolineare che, nonostante l'adeguatezza del materiale didattico allo studio delle discipline (grado di soddisfazione: 80,9 % - frequentanti, 85% - non frequentanti), il 43,8% degli studenti ha suggerito di migliorare la qualità

dello stesso. Si suggerisce l'aggiornamento annuale dei programmi e del materiale didattico fornito agli studenti, nonché il suggerimento di materiale da consultare per eventuali approfondimenti.

STAL2

La CP valuta positivamente le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità rispetto agli obiettivi di apprendimento. Dai questionari NVA di valutazione della didattica dell'a.a. 2014/15 emerge che i 4 quesiti relativi agli insegnamenti hanno ottenuto un giudizio positivo dall'80,5% al 93%, da parte degli studenti con frequenza maggiore del 50%, e dal 69,6% al 89,3%, da parte degli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%. Per quanto riguarda la docenza, i 6 quesiti, compilati solo da chi ha frequentato per più del 50%, hanno ottenuto un giudizio positivo dall'85,8% al 97,7%. Infine, il quesito riguardante l'interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti ha ottenuto un giudizio positivo del 91,4% dagli studenti con frequenza maggiore del 50% e dell'87,3% da quelli che non hanno frequentato o con frequenza inferiore al 50%. Gli studenti hanno suggerito di alleggerire il carico didattico complessivo (20%), fornire in anticipo e migliorare la qualità del materiale didattico (15%), aumentare l'attività di supporto didattico (14%) e fornire più conoscenze di base (13%).

PROPOSTE:

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

STAL1

La CP ritiene che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti siano espressi con chiarezza nella SUA-STAL. Valuta come valida la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite. Grazie ad una specifica domanda inserita nel questionario di valutazione della didattica somministrato ("Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?") a ciascuno studente per ogni corso di insegnamento, è possibile valutare, caso per caso, eventuali criticità e porvi rimedio in tempi relativamente brevi

BQSA

La CP ritiene che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti siano espressi con chiarezza nella SUA-BQSA.

La CP valuta come valida la relazione tra gli obiettivi di apprendimento previsti nel CdS in BQSA e la verifica delle conoscenze acquisite. Grazie ad una specifica domanda inserita nel questionario di valutazione della didattica somministrato ("Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?") a ciascuno studente per ogni corso di insegnamento è possibile valutare, caso per caso, eventuali criticità e porvi rimedio in tempi relativamente brevi

MdP

La CP ritiene che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti siano espressi con chiarezza nella SUA e valida la relazione tra gli obiettivi di apprendimento previsti nel CdS e la verifica delle conoscenze acquisite. Le conoscenze e le abilità materiali impartite sono di tipo teorico e pratico. I metodi di accertamento di tali conoscenze e abilità prevedono prove scritte e/o orali e risultano pienamente compatibili con i risultati di apprendimento attesi.

STAL2

La CP ritiene che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti siano espressi con chiarezza nella SUA-CdS e valida la relazione tra gli obiettivi di apprendimento previsti nel CdS e la verifica delle conoscenze acquisite.

Infatti, la valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi. Ogni "scheda insegnamento" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Il ricorso agli esoneri in itinere facilita l'apprendimento poiché gli studenti, studiando giorno per giorno per sostenerli, riescono ad affrontare gli esami finali con maggiore sicurezza e facilità in quanto già affrancati da oltre la metà del programma.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

STAL1

CRITICITÀ MAGGIORI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CDS STAL

- **Il livello di occupazione dei laureati di Bari è inferiore rispetto ai laureati degli atenei del nord.** La CP valuta l'obiettivo prefissato ("Potenziare ulteriormente le attività di accompagnamento al mondo del lavoro") come coerente rispetto a tale criticità e le azioni da intraprendere ("Revisione del Regolamento (...) al fine di effettuare cicli di seminari"; "Mantenimento dei rapporti con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari") potenzialmente efficaci per risolvere tale criticità. Tuttavia, la CP auspica la pronta realizzazione del catalogo delle professionalità e delle inclinazioni lavorative di ciascun laureato e che tale catalogo sia accessibile alle aziende del settore al fine di poter selezionare, in via preliminare, potenziali stagisti o personale da assumere.
- **Per quanto concerne le altre criticità evidenziate nel RCR, la CP ritiene gli obiettivi prefissati coerenti con ciascuna criticità e le azioni da intraprendere potenzialmente efficaci per la risoluzione di ciascuna criticità.**

CRITICITÀ MAGGIORI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE DEL CDS STAL

- **Basso numero di studenti coinvolti in programmi di internazionalizzazione.** La CP valuta l'obiettivo prefissato ("Aumento del numero di studenti che partecipano a programmi di internazionalizzazione") come coerente rispetto a tale criticità. L'azione intrapresa ("Svolgimento di un seminario per illustrare le opportunità offerte dai programmi di mobilità") è risultata efficace per ridurre potenzialmente tale criticità. Tuttavia, in accordo con quanto espresso nel Rapporto di Riesame Annuale, la CP ritiene opportuno potenziare tale azione, incrementando il numero dei seminari che illustrino le opportunità offerte dai programmi di mobilità.
- **Diminuzione dei laureati occupati rispetto all'anno 2012.** La CP valuta l'obiettivo prefissato ("Miglioramento dell'accompagnamento al mondo del lavoro mediante potenziamento dei seminari per l'orientamento in uscita") come coerente rispetto a tale criticità e l'azione intrapresa (svolgimento di 28 seminari su tematiche di interesse professionale) efficace per ridurre tale criticità. Tuttavia, la CP auspica la pronta realizzazione del catalogo delle professionalità e delle inclinazioni lavorative di ciascun laureato e che tale catalogo sia accessibile alle aziende del settore al fine di poter selezionare, in via preliminare, potenziali stagisti o personale da assumere.

Per quanto concerne le altre criticità evidenziate nel RAR, la CP ritiene gli obiettivi prefissati coerenti con ciascuna criticità e le azioni da intraprendere potenzialmente efficaci per la risoluzione di ciascuna criticità.

BQSA

CRITICITÀ MAGGIORI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CDS BQSA

1. **Difficoltà di coordinamento fra Consiglio di Interclasse e Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.** La CP valuta l'obiettivo prefissato ("Migliorare la gestione della didattica a livello di Ateneo") come coerente rispetto a tale criticità, ma reputa l'azione da intraprendere ("Gli interventi correttivi implicano una riflessione (...) della gestione della didattica per meglio coordinare le attività didattiche fra i vari Dipartimenti") scarsamente focalizzata a risolvere tale criticità. La CP ritiene che le competenze decisionali dei Consigli di Interclasse possano essere modificate nello Statuto che le regola, al fine di risolvere la criticità evidenziata.

CRITICITÀ MAGGIORI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE DEL CDS BQSA

1. **Basso numero di iscritti.** La CP valuta l'obiettivo prefissato ("Potenziare l'attività di informazione ed orientamento presso gli studenti di CdS triennali...") come coerente rispetto a tale criticità. La CP rileva che non sono state ancora intraprese azioni specifiche a livello dell'orientamento per aumentare l'interesse degli studenti della triennale per questo corso magistrale in attesa di conoscere le nuove attività di orientamento coordinate dall'Ateneo. Tuttavia, la CP rileva che nel Rapporto di Riesame Annuale è contemplato un importante intervento correttivo, consistente nella modifica dei criteri di accesso da parte di studenti di altri corsi di laurea, fino a questo momento considerati abbastanza restrittivi. Tale intervento è stato effettuato.
2. **Presenza di sovrapposizioni tra i programmi dei vari insegnamenti.** La CP valuta l'obiettivo prefissato ("Raccolta di commenti articolati e azioni propositive da parte degli studenti") come coerente rispetto a tale criticità. La CP valuta l'azione intrapresa ("Incontri del referente del DISSPA, membro del CI-Biotec, con gli studenti...") come preliminare rispetto all'obiettivo, ma non di meno necessaria, perché dagli incontri tra docenti e studenti possono emergere soluzioni condivise in merito alle azioni da intraprendere per risolvere tale criticità.
3. **Assenza di risorse finanziarie per supportare gli studenti che scelgono di svolgere il tirocinio fuori regione o all'estero.** La CP rileva che non sono state contemplate azioni per risolvere tale criticità.
4. **Assenza di risorse finanziarie per supportare la mobilità di professionisti e imprenditori per lo svolgimento dei seminari.** La CP rileva che non sono state contemplate azioni per risolvere tale criticità.

MdP

Il rapporto di riesame risulta completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza. Le azioni correttive avviate sono congrue con la natura dei problemi riscontrati. Portiamo all'attenzione la parziale sovrapposizione di alcuni argomenti fra "Metodologia sperimentale in agricoltura, agrometeorologia e principi di modellistica" e il modulo di "Statistica" del "CI Matematica e Statistica" e il modulo "Agronomia generale" del "CI Agronomia e Coltivazioni erbacee" di STA e fra le batteriosi considerate in "Patologia Vegetale Speciale" e quelle in "Batteriologia Fitopatologica" del "CI Patologia Vegetale Generale 2" di STA (Curriculum PvPc).

Si propone, al termine delle lezioni, la costituzione di un database sulle lezioni svolte accessibile ai docenti o lo scambio di tali registri fra i docenti interessati, al fine di evitare inutili ripetizioni, considerato che gli argomenti delle lezioni sono dettagliatamente inseriti in un registro elettronico (ESSE3).

STAL2

Il rapporto di riesame risulta completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza. Erano emerse tre criticità: eccessiva durata della carriera universitaria, tasso di abbandono e scarsa partecipazione a programmi di internazionalizzazione. Per ridurre la durata della carriera universitaria sono state intraprese alcune azioni quali: incontri docenti-tutor-studenti per la revisione dei programmi di insegnamento, indagini sull'opinione degli studenti,

incontri di accoglienza e accompagnamento tra docenti, tutor e matricole il 1° giorno di lezione e pubblicazione sul sito del CdS dei periodi di svolgimento delle attività didattiche. Al momento l'efficacia di queste azioni sono in fase di valutazione. Per ridurre il tasso di abbandono sono state intraprese alcune misure quali la somministrazione e analisi di questionari interni al CdS, finalizzati ad individuare elementi di criticità e attualmente in fase di valutazione. Per incentivare l'internazionalizzazione sono stati programmati dei seminari per illustrare le opportunità offerte dai programmi di mobilità. Le azioni correttive avviate sono congrue con la natura dei problemi riscontrati.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

STAL1

La CP valuta efficace la procedura di rilevazione della soddisfazione degli studenti, adeguati i tempi di somministrazione dei questionari e facilmente fruibili al pubblico i risultati dei questionari. La CP rileva che dai documenti esaminati (SUA-CdS, RAR e RCR) non è possibile evincere il grado di copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'analisi dei dati consente di affermare che il CdS in STAL ha ricevuto un'ottima valutazione complessiva. In particolare si registra un elevato grado di soddisfazione degli studenti in merito a disponibilità, impegno e chiarezza espositiva dei docenti.

La CP evidenzia, quale criticità espressa dagli studenti nei questionari, l'inadeguatezza dei locali dedicati alle esperienze pratiche, riconoscendo tuttavia che tale criticità esula dalla responsabilità del CdS in STAL.

BQSA

La CP valuta efficace la procedura di rilevazione della soddisfazione degli studenti iscritti al CdS in BQSA ed adeguati i tempi di somministrazione dei questionari. Tuttavia la CP rileva che i risultati dei questionari, ad eccezione di quelli relativi alle domande D3, D4, D11, D12, D14 e D22 (Allegato 2 del Rapporto Ciclico di Riesame), non sono stati pubblicati sul portale UNIBA. La CP rileva che dai documenti esaminati (SUA-CdS, RAR e RCR) non è possibile evincere il grado di copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'analisi dei dati consente di affermare che il CdS in BQSA ha ricevuto una valutazione complessiva assolutamente soddisfacente.

MdP

I risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica (espressa sia mediante i questionari predisposti dal NdV che attraverso questionari interni al CdS somministrati dal Gruppo di AQ, sono consultabili sui siti istituzionali come dato aggregato per CdS all'indirizzo QUADRO B7 "Opinioni dei laureati" e sono analizzati e discussi sia a livello di Consiglio di interclasse che a livello di assemblee docenti/studenti del CdS. Tali risultati sono utilizzati nella fase del Riesame e, se necessario, portati all'attenzione del Dipartimento per l'assunzione di atti di competenza. Una criticità da non sottovalutare è che gli attuali questionari rispetto ai questionari impartiti in passato mancano della valutazione dell'adeguatezza degli spazi (aule, locali per esperienze pratiche, attrezzature, ecc.).

STAL2

I questionari di valutazioni della didattica sono stati efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati. Inoltre, i componenti del Consiglio di Interclasse sono stati invitati a tenere in considerazione le risultanze della valutazione della didattica

PROPOSTE:

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La CP reputa complete, chiare, puntuali e fruibili al pubblico le informazioni fornite nelle SUA-CdS. Tuttavia, la CP rileva che alcuni link contenuti nella SUA-CdS di BQSA non sono funzionanti, limitando così la fruizione al pubblico.

La CP ritiene che l'Università degli Studi di Bari e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti abbiano reso regolarmente accessibili informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, sui Corsi di Studio. Per il Corso di Studio in BQSA, registra una criticità relativamente ai programmi di insegnamento relativi all'A.A. 2015-2016.

PROPOSTE:

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 14.12.2015, come da verbale n° 4/2015.

Il Coordinatore
f.to prof. Teodoro Miano